

VERBALE
DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 6 DEL GIORNO 11 OTTOBRE 2022

Il giorno **11 OTTOBRE 2022**, alle ore **16,00**, per effetto di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Istituto, in sessione straordinaria, nell'auditorium dell'ISS "Falcone" di Pozzuoli, per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

1. Informativa su notizie dai vertici istituzionali dell'edilizia scolastica di Città Metropolitana: eventuali azioni da intraprendere;
2. Organizzazione delle classi e orario provvisorio di funzionamento;
3. Varie ed eventuali riguardanti la questione "edificio scolastico".

Alle ore 16,00 risultano i seguenti presenti e assenti:

Castaldo Giuseppe Mario	Presente				
Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Paola Albertazzi	Presente				
COMPONENTE DOCENTE		COMPONENTE GENITORI		COMPONENTE ALUNNI	
De Rosa Gabriella	Pres.	Apicella Barbara	Pres.	Affinito Noemi	Ass.
Di Francia Dario	Pres.	Casola Elisabetta	Pres.	Aiardo Esposito Massimiliano	Ass.
Di Pesa Rossella	Pres.	Leone Barbara	Pres.	Greco Stefano	Pres.
Di Costanzo Antonio	Pres.			Scotto Di Luzio Domenico	Ass.
Del Vecchio Rosanna	Pres.	COMPONENTE ATA			
Forte Maria	Pres.				
Franco Paola	Pres.				
Nunziata Concetta	Pres.	Della Monaco Salvatore	Pres.		

Presiede il C. di I. il Dott. Castaldo Giuseppe Mario e verbalizza la Prof.ssa Rosanna Del Vecchio. Verificata la presenza del numero legale, si passa alla discussione del

1° punto all'OdG

Informativa su notizie dai vertici istituzionali dell'edilizia scolastica di Città Metropolitana: eventuali azioni da intraprendere.

Il Presidente dà lettura della comunicazione di Città Metropolitana recapitata all'ISS Gentileschi in data 10/10/22, con la quale si informa la Dirigente di aver provveduto alla copertura del solaio dell'edificio con un doppio strato di teli di materiale plastico a protezione degli eventi meteorici. Informa inoltre che è in atto il ripristino degli impianti elettrici e di quelli igienici, per cui la consegna dei piani 0 e 1 dell'edificio scolastico dovrebbe avvenire "presumibilmente" entro mercoledì 12 ottobre 2022. La D.S., inoltre, informa il Consiglio che anche la rete LAN, che finora era fuori uso a causa delle infiltrazioni, è stata finalmente ripristinata.

Tuttavia, fino a questo momento, la D.S. non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale in ordine alla riconsegna dei locali promessa entro domani 12 ottobre.

Passa quindi a informare il Consiglio con una breve relazione sull'intera vicenda.

Le cause dell'evento dannoso vanno rinvenute nella esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato, che al momento erano in corso sul solaio dell'edificio. In occasione delle copiose precipitazioni della giornata di domenica 25 settembre, il terrazzo di copertura era privo della guaina impermeabilizzante e perfino del sottostante massetto di copertura, così che si è verificato l'allagamento dell'intero edificio.

Nella data di domenica la dirigente scolastica si è recata a scuola perché in contatto con la Prefettura, responsabile del seggio elettorale, in quanto era in corso l'allagamento. In tale occasione la dirigente ha richiesto l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco che, tuttavia, non sono potuti intervenire a causa del superlavoro collegato all'allerta meteo cittadina. Solo il giorno successivo 26 ottobre, i VVVF hanno effettuato un sopralluogo ricognitivo a seguito del quale hanno interdetto l'accesso al fabbricato perché interessato da un completo stato di *inagibilità*.

La Città Metropolitana, committente dei lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato, è stata immediatamente allertata al fine di fare tutto quanto in suo potere per provvedere alle opere di assicurazione e di eliminazione del pericolo dei locali e degli impianti della scuola.

Tuttavia la risposta delle istituzioni non è stata immediata e sono trascorsi diversi giorni prima che si riuscisse ad ottenere l'intervento dei tecnici per verificare lo stato dei luoghi e l'entità dei danni subiti dall'edificio: è stato necessario fare una verifica impiantistica e una verifica strutturale per valutare la solidità dell'edificio e dei solai di copertura interessati dalle massicce infiltrazioni.

Proprio il silenzio delle autorità preposte alla manutenzione del plesso, ha causato il deficit di comunicazione tra la scuola e le famiglie, contestato da alcuni genitori, nel senso che la mancanza di *comunicazioni ufficiali* non ha consentito alla Dirigente di poter relazionare in maniera *adeguata* agli utenti.

Da tutto quanto esposto, si deduce che la riapertura della scuola è stata impedita da una vera e propria *impossibilità oggettiva*, dovuta a questioni di *forza maggiore*.

I rappresentanti dei genitori chiedono chiarimenti in ordine alla mancata attuazione della DAD.

La Dirigente fa presente che questo tipo di didattica non è più consentita normativamente e che il Ministero dell'Istruzione ha ben chiarito che la scuola è esclusivamente in *presenza* da quando è finita l'emergenza sanitario collegata al COVID-19. Si ricorda ai presenti che le scuole sono tenute ad agire *esclusivamente* nel solco della normativa vigente.

La D.S., sempre su sollecitazione della componente genitori, chiarisce al Consiglio che non è di sua competenza reperire locali alternativi in cui trasferire le classi, ma è compito della Città Metropolitana, unica responsabile dell'edilizia scolastica e della valutazione dell'adeguatezza di eventuali nuovi edifici o locali da poter (anche temporaneamente) utilizzare in sostituzione del nostro plesso. La problematica della "fame di aule" è comune a tutto il territorio cittadino, infatti la Dirigente fa notare che, consultando il sito istituzionale dell'Ente Locale Città Metropolitana, si rileva la pubblicazione di un bando pubblico per la ricerca di immobili da adibire ad edifici scolastici.

Il presidente, dott. Castaldo, pone in rilievo la necessità dei genitori di avere informazioni certe sulla riapertura della scuola perché riceve molte sollecitazioni dalle famiglie in questo senso.

2° punto all'O.d.g.

Organizzazione delle classi e orario provvisorio di funzionamento

La D.S. fa presente al Consiglio che, come da informativa pubblicata sul sito (fondata su notizie non ufficiali ma rassicuranti circa le verifiche statiche e impiantistiche) alla data odierna, vi sono tutte le premesse per cui la scuola possa riaprire in un brevissimo lasso di tempo, seppure soltanto con una limitazione degli spazi didattici: infatti pare possa esserci l'agibilità per i piani 0 e -1 dell'edificio (tutto da confermare con comunicazioni ufficiali non ancora pervenute).

Il parziale utilizzo della scuola comporta una perdita di 16 aule che sono quelle del piano 1 rimasto inagibile.

Da un attento studio della situazione è emerso che si possono recuperare i seguenti locali da adibire provvisoriamente ad aule:

1. *aula sostegno;*
2. *laboratorio scienze,*
3. *laboratorio audio-video;*
4. *area ex biblioteca;*
5. *auditorium;*
6. *palestra.*

Dall'area ex biblioteca si possono ricavare **TRE** aule, deputate a essere trasformate in aule laboratorio; in auditorium si potranno sistemare **DUE** classi, con l'installazione di un divisorio e in palestra **UNA** classe, per evitare il danneggiamento del pavimento speciale destinato allo sport.

Con questa dotazione di aule è possibile ipotizzare la seguente organizzazione:

BIENNIO (tutti gli indirizzi)	
8:00-14:00	3 giorni
8:00- 15:00	1 giorno
14:30- 16:30	1 giorno

TRIENNIO escluso il classico	
8:00-15:00	4 giorni
14:30-16:30	1 giorno
TRIENNIO CLASSICO	
8:00-15:00	4 giorni
14:30-17:30	1 giorno

A questo punto i rappresentanti dei genitori sollevano il problema che le aule "recuperate" con l'organizzazione proposta possano diventare "non agibili" tra qualche mese a causa della mancanza del riscaldamento e/o di una inadeguata areazione, come nel caso delle tre aule al piano -1. La dirigente scolastica si farà portavoce di questo problema.

Il Presidente propone un orario dal lunedì al sabato articolato su SEI ore (dalle 8:00 alle 14:00) e che preveda un giorno di rotazione senza i rientri pomeridiani. Il rappresentante degli studenti, Stefano Greco, interpellato dal Presidente perché riferisca l'orientamento degli studenti, osserva che un orario articolato su 7 ore di lezione risulta troppo pesante per gli alunni, pertanto gli studenti propongono di frequentare anche il sabato. A questo punto interviene la prof.ssa di Pesa, la quale spiega che con l'organizzazione proposta l'auditorium sarebbe occupato da 2 classi solo 1 volta a settimana, il che eviterebbe il disagio causato dalla compresenza giornaliera nella medesima aula, mentre una articolazione didattica che include un'attività scolastica solo mattutina, con impiego del sabato, necessita della fruibilità di 33 aule, che allo stato attuale non sono disponibili. Unica soluzione potrebbe essere quella di posizionare due classi sia in palestra che in auditorium, ma considerando che tali classi sarebbero divise da pannelli che non garantiscono un'adeguata insonorizzazione degli ambienti, una soluzione simile potrebbe inficiare lo svolgimento delle attività didattiche per 4 classi.

La prof.ssa Del Vecchio, al fine di evitare l'uscita degli studenti alle ore 15,00, propone la riduzione

dell'ora di lezione a 55 minuti, con recupero pomeridiano per gli studenti e per i docenti. Tale proposta viene giudicata di difficile attuazione pratica da parte della Dirigente.

La prof.ssa De Rosa riprende la proposta della prof.ssa Di Pesa, integrandola con una riduzione delle ore di lezione per causa di forza maggiore, quindi senza recupero, ai sensi della c.m. 243/1979. Riducendo di 5 minuti la prima, seconda, quinta e sesta ora e di 10 minuti la settima ora, si permetterebbe, secondo la prof.ssa de Rosa, agli alunni di uscire da scuola alle 14.30 anziché alle 15:00, per un ritorno a casa in un orario più adeguato agli studenti liceali. Porta come esempio il liceo classico Vittorio Emanuele di Napoli, che da anni adotta la riduzione dell'ora di lezione per cause di forza maggiore, senza alcun recupero.

La prof Di Pesa non ravvisa le cause di forza maggiore, così come la D.S. e altri docenti del Consiglio d'Istituto. La Dirigente *sottolinea* l'inopportunità di tale proposta, soprattutto dopo la prolungata chiusura della scuola a causa degli ultimi eventi occorsi all'edificio. Infatti 30 minuti di lezione in meno al giorno, in un mese equivalgono a 10 ore, cioè a circa 2 giorni di lezioni in meno. Questo significa ridurre il tempo scuola agli studenti a danno dell'inviolabile diritto allo studio infatti, per evitarlo, ogni riduzione oraria va obbligatoriamente recuperata ai sensi della normativa vigente. Da ultimo la D.S. rammenta al Consiglio che lo scorso anno gli studenti hanno già sperimentato l'uscita alle ore 15 per ottemperare alle misure anti Covid-19, riuscendo comunque ad adattarsi alle circostanze. Gli studenti che escono alle 15 potrebbero comunque fruire di un ulteriore intervallo per non rimanere senza pasto fino al pomeriggio inoltrato (almeno coloro che abitano molto lontano arriverebbero a casa introno alle 16,00), oltre a quello già normalmente previsto per consumare, quindi, uno spuntino.

Dopo ampia e vivace discussione tra i componenti del Consiglio, il Presidente propone di mettere ai voti le seguenti proposte:

1. organizzazione oraria su **CINQUE** giorni settimanali, dal lunedì al venerdì con 1 turno pomeridiano per classe e **DUE** intervalli dalle 10:45 alle 11:00 e dalle 12:45 alle 13:00, solo per le classi che escono alle 15:00;
2. organizzazione oraria su **SEI** giorni settimanali, dal lunedì al sabato, utilizzando 33 spazi didattici (con la suddivisione in due ambienti separati della palestra e dell'auditorium);
3. organizzazione oraria su **CINQUE** giorni alla settimana, con riduzione dell'orario giornaliero di **TRENTA** minuti secondo lo schema proposto dalla prof. De Rosa e senza recupero da parte dei docenti, con un solo rientro pomeridiano.

Si passa alla votazione con il seguente esito:

Proposta 1: 10 voti favorevoli;

Proposta 2: 2 voti favorevoli (dott. Castaldo e dott.ssa Apicella);

Proposta 3. 3 voti favorevoli (dott.ssa Leone, prof.ssa De Rosa, prof.ssa Del Vecchio).

Preso atto dei voti espressi, il Consiglio d'Istituto adotta la seguente

DELIBERA n. 29

Per la ripresa delle attività scolastiche si delibera di adottare la seguente organizzazione:

per il biennio

BIENNIO (tutti gli indirizzi)	
8:00-14:00	3 giorni
8:00- 15:00	1 giorno
14:30- 16:300	1 giorno

Per il triennio

TRIENNIO escluso il classico	
8:00-15:00	4 giorni

14:30-16:30	1 giorno
TRIENNIO CLASSICO	
8:00-15:00	4 giorni
14:30-17:30	1 giorno

3° punto all'O.d.g.

Varie ed eventuali riguardanti la questione "edificio scolastico"

Non vi sono comunicazioni o proposte in ordine alla questione "edificio scolastico".

Non essendoci altro da discutere, alle ore 18:15 la seduta è sciolta.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Giuseppe Mario Castaldo	Rosanna Del Vecchio